Omegna: dopo il ritiro delle dimissioni del psdi

Uno sbocco nella crisi?

Con i suoi diciassette rappresentanti, l'amministrazione può continuare la sua attività - Attesa per la seduta straordinaria del Consiglio comunale, convocato dal sindaco per lunedì - La posizione della democrazia cristiana e dei socialdemocratici

(Nostro servizio particolare)
Omegna, 13 ottobre.

Ancora un rinvio per la Giunta dell'ex parlamentare comunista Pasquale Maulini. Anche il Consiglio comunale, ridotto attualmente a soli diciassette membri, tornerà forse a ricostituirsi già prima di lunedì. La slittamento della crisi, provocato dal ritiro delle dimissioni dei due consiglieri del psdi, Giovanni Canali e Guido Rigotti, indurrà probabilmente gli altri partiti a rivedere la loro posizione: i democristiani si riuniranno nei prossimi giorni per decidere il loro comportamento.

La situazione, a tre giorni dalla riunione del Consiglio comunale, convocato per la presa d'atto delle dimissioni e l'eventuale surroga dei dieci consiglieri democristiani, dei due liberali e del rappresentante del psi, appare quanto mai nebulosa. Difficile attingere notizie, precisazioni o conferme. Nelle case di parecchi uomini politici locali, il telefono squilla invano: imbarazzatissime, mogli e segretarie, dopo aver data per certa la presenza del coniuge o del principale, sono costrette a correggersi. Sotto un certo aspetto, il «gioco» appare persino divertente: tutti gli interpellati *«sono appena usciti, e rientreranno molto tardi»*.

Comprensibile e in parte giustificato lo stato di disagio in cui sono venuti a trovarsi gli esponenti della politica locale. Ogni atteggiamento personale potrebbe incontrare la disapprovazione in seno al partito, che non ha ancora stabilito la propria linea d'azione, se non addirittura la censura a livello provinciale, dove finirà presumibilmente per essere trattata la questione del municipio di Omegna.

Gli immediati sviluppi della vicenda, si possono tuttavia indovinare. E' possibile che anche i democristiani, i liberali e il socialista ritornino sulla propria decisione, per non vedersi tagliati fuori initilmente dal dibattito politico amministrativo omegnese. Anche con i suoi diciassette membri, il Consiglio potrebbe dibattì continuare a funzionare; in questo caso, però, senza possibilità di intervento per i rappresentanti della democrazia cristiana e degli altri due partiti.

La situazione che si verrebbe a creare sarebbe estremamente singolare e per nulla rispondente alla realtà politica locale: vin i democristiani (che rappresentano il secondo partito cittadino), i liberali e il psi, rimarrebbe una maggioranza composta di 12 comunisti e di tre ex socialisti, sconfessati dal partito, con una opposizione formata da due socialdemocratici. *«Alla luce dei nuovi fatti* — ha detto oggi il capogruppo consiliare e segretario democristiano Egidio Apostolo — *anche la dc dovrà riprendere in esame la situazione. Definiremo la nostra linea di condotta in una riunione che si terrà domenica o lunedì»*.

Dal canto loro, i socialdemocratici hanno ribadito oggi, in un manifesto, la loro posizione. I consiglieri del psdi avrebbero aderito alla coalizione dimissionaria convinti che le elezioni si sarebbero potute tenere il prossimo 26 novembre, avendo come obiettivo l'attesa chiarificazione della vita municipale omegnese. Di fronte alla constatazione che i tempi tecnici per la convocazione dei comizi erano scaduti e nella prospettiva di lasciare la città senza amministrazione fino ad una nuova tornata elettorale, che non si terrà prima della prossima primavera, i socialdemocratici hanno preso la loro decisione, considerato anche *«il preventivo accordo di spartizione del potere tra dc e psi»*.

Dice l'onorevole Nicolazzi: *«I socialdemocratici, già discriminati in parecchi centri della provincia, non potevano prestarsi ad una nuova operazione che politica non è e che avrebbe ottenuto, in ogni caso, il solo risultato di gettare il comune di Omegna nel caos amministrativo»*.

Omegna. Il sindaco Maulini

Risponde il segretario provinciale della dc, Vittorio Beltrami: *«Le dimissioni erano state concordate tra i partiti a livello locale. Il rientro dei due consiglieri del psdi crea ora notevole imbarazzo. Noi rinunciamo, però, per il momento, a scendere sul terreno della polemica, anche se certe affermazioni ci feriscono. Altrettanto, e lo affermo con senso di responsabilità, dovrebbe fare il psdi, partito tradizionalmente anticomunista, che oggi rischia di reggere solo al municipio a sorreggere il pci»*.

Che cosa avverrà lunedì sera in Consiglio? *«I socialdemocratici* — dichiara Nicolazzi — *manterranno la loro posizione e si dichiarano che pure i consiglieri degli altri partiti ritirino le dimissioni. Il psdi è tuttavia disposto a tornare sull'esame della situazione omegnese nei prossimi mesi»*.

Questa la risposta del segretario della dc: *«Affermo responsabilmente* — dice Beltrami — *che occorre sentire ogni malinteso, ma non perdere questa occasione di verificare la volontà dell'elettorato, tradito dal succedersi delle manifestazioni milazziane dopo le elezioni del '70»*. f. a.

Da lunedì le iscrizioni alla scuola media serale

Novara, 13 ottobre.

(r. s.) Le iscrizioni alla scuola media serale, per l'anno scolastico 1972-73, s'inizieranno lunedì prossimo alla segreteria dell'istituto «G. Ferraris» e si concluderanno il 30 ottobre. L'iscrizione e la frequenza alla scuola sono gratuite. Sono ammessi alla prima classe: coloro che abbiano conseguito il diploma di licenza elementare ed abbiano compiuto il quindicesimo anno di età; coloro che pur non avendo ottenuto il diploma di licenza elementare ed avendo compiuto il quindicesimo anno di età, dopo il primo mese d'insegnamento, siano giudicati dal collegio dei professori in grado di seguire proficuamente le lezioni.

Le domande debbono essere corredate dal certificato di nascita e dal certificato di licenza elementare o documento equipollente.

L'asilo di Mercurago rischia d'esser chiuso

Ciò a causa di un "tiro alla fune" fra i partiti per la nomina di un rappresentante nel Consiglio direttivo dell'Istituto

(Dal nostro corrispondente)
Mercurago, 13 ottobre.

(g.r.) L'asilo di Mercurago di via Grigioni, che ospita un centinaio di bambini, rischia di essere chiuso. Ciò a causa di un lungo stallo alla fuga fra i partiti per la nomina di un rappresentante comunale in seno al consiglio direttivo dell'ente.

«Come si fa infatti — dicono i mercuraghesi — *ad accontentare più partiti con una sola ; altrona vacante?»*.

E così, da oltre 14 mesi senza un'amministrazione, l'asilo va in rovina. A nulla sono valse finora le petizioni e lettere alle autorità perché intervengano di persona a mettere fine a questa situazione, ratificando direttamente la nomina del consigliere mancante.

Intanto «tre suore della carità» hanno lanciato la voce di un centinaio di famiglie bisognose aprendo decisamente i battenti dell'asilo anche quest'anno e accollandosi ogni eventuale responsabilità.

«Possibile — dicono ieri sera in municipio un consigliere socialdemocratico — *che il buon nome ad Arona stia scomparendo per colpa della politica?»*.

Pare comunque che la situazione dell'asilo di Mercurago stia per sbloccarsi. Il dottor Comelli, capogruppo dei liberali, ha rivolto un'interpellanza al sindaco chiedendo la convocazione d'urgenza del consiglio comunale per dibattere su questo argomento.

La scuola media di Boca senza servizio trasporti

(Dal nostro corrispondente)
Boca, 13 ottobre.

(f. d. b.) Il preside della media professor Piero Roberti ha riunito nei giorni scorsi i genitori degli alunni dei comuni di Maggiora, Boca e Cavallirio che frequentano la scuola, per un incontro con gl'insegnanti. Dopo aver fatto rilevare come, per disposizione del ministro Scalfaro, siano stati confermati tutti gli incarichi ai docenti e sia perciò stato possibile cominciare le lezioni a tempo pieno, ha trattato i due più scottanti problemi che assillano la scuola: il servizio trasporto alunni e l'orario delle due prime.

Lo scorso anno, la ditta autotrasporti che ha svolto il servizio aveva concordato una spesa di 900 mila lire, coperta, in parte, con il contributo dei patronati scolastici e con quello dei comuni di Maggiora e di Cavallirio. Quest'anno è stata invece preventivata una spesa di circa due milioni, somma che il preside non sa come reperire. I comuni, già oberati da altre spese, non possono mettere in bilancio una somma considerevole e altrettanto si può dire per i patronati scolastici.

C'è poi da pensare agli alunni delle due prime classi che, al mattino, hanno soltanto quattro ore di lezione e debbono perciò attendere per un'ora l'arrivo del pullman che li riporterà a casa. Se la scuola avesse una palestra, potrebbero essere ospitati in quella, ma i locali sono insufficienti. I genitori degli alunni interessati hanno discusso a lungo la situazione decidendo d'incaricare il preside e le autorità di recarsi dal provveditore agli studi per prospettare la situazione, richiedendo di fare in cinque giorni le 25 ore settimanali.

A Stresa proteste per i sacchi rifiuti

Stresa, 13 ottobre.

(a. c.) Un'altra grossa polemica è scoppiata a Stresa: l'amministrazione comunale ha deciso dal primo settembre di abolire la distribuzione gratuita dei sacchetti di plastica per la raccolta dei rifiuti e di porli invece in vendita nei negozi a 15 lire, per uso unifamiliare e per uso plurifamiliare a 30. Contro questa delibera un centinaio di contribuenti ha inviato un esposto al presidente della Regione Piemonte e al Comitato di controllo enti locali, sezione di Novara.

Acqua potabile più cara a Macugnaga

(Dal nostro corrispondente)
Macugnaga, 13 ottobre.

(a. v.) Il Consiglio comunale ha affrontato il problema dell'erogazione dell'acqua potabile. E' stato approvato il nuovo regolamento che entrerà in vigore nel 1974 e prevede cospicui aumenti delle tariffe, in alcuni casi dell'ordine del 50 per cento. Il sindaco Montagnani ha illustrato la necessità di introdurre in tutte le case l'obbligo dei «contatori».

«In primo luogo — ha rilevato — *occorre aumentare le entrate tributarie: attualmente introitiamo circa la metà di quanto spendiamo per l'acquedotto. Inoltre il pagamento a consumo dell'acqua dovrebbe servire ad evitare gli sprechi indiscriminati, che avvengono attualmente soprattutto nella stagione invernale, con la negativa conseguenza che, nonostante il nuovo acquedotto, sovente manca l'acqua nelle case»*. Il Consiglio si è pronunciato a favore di tariffe «differenziate» per i residenti, che dovrebbero essere dimezzate per gli agricoltori e gli operai.

Presentate le ultime creazioni della moda

Al teatro Borsa passerella dell'alta sartoria novarese

Abiti femminili e maschili d'ogni foggia, pellicce e accessori dell'eleganza improntati alla sobrietà, nella sfilata promossa da una trentina di sarti del "Gruppo città di Novara"

Novara. Una modella presenta una pelliccia alla sfilata di moda (Foto Giovetti)

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 13 ottobre.

Sarte e sarti novaresi, in passerella ieri sera, al teatro del «Borsa» per una manifestazione di alta moda: un successo, il loro, al di là di ogni previsione, sia per gli abiti presentati sia per il concorso di pubblico. Più di mille persone hanno gremito la sala sfatando la tradizione di una sfreddezza tutta novarese.

La serata è stata promossa dal «Gruppo sarti e sarte città di Novara e provincia», di recente costituzione, con l'intento — come ha detto il suo presidente, Bernardino Carosi — di dimostrare che la sartoria su misura è viva ed ha ancora un suo spazio per operare. Estro creativo, linea e se vogliamo anche sobrietà di una eleganza non sofisticata, hanno dato ragione a Carosi. Questi, ha pure aggiunto: «Al nostro gruppo appartengono soprattutto giovani: età media trent'anni, il che lascia sperare bene per il futuro. Mai come oggi è stato presente nella categoria tanto spirito di emulazione e di iniziativa, a tutto vantaggio, naturalmente, del livello qualitativo».

Presentati da Rinanna Carraro sono sfilati in passerella abiti femminili e maschili di ogni foggia, pellicce ed accessori dell'eleganza: dalle scarpe, alle camicie, alle cravatte; dal cappello, agli occhiali per finire alla bigiotteria. Una trentina i sarti (o sarte) presenti alla rassegna con le loro creazioni; un centinaio i modelli presentati.

Sarebbe troppo lungo descriverli tutti, ma qualcuno merita un accenno. Cominciamo con le tendenze. Lo «spezzato», per esempio, nell'abbigliamento maschile ha avuto il sopravvento in questa rassegna, che ha visto originali accostamenti di tinte, tendenti al rossiccio, e che pure — lungi dall'apparire il tradizionale «pugno nell'occhio» — ci sono sembrati estremamente sobri. Stupore ha destato uno «spezzato» con pantaloni rossi e giacca nera, mentre larghi consensi ha raccolto una giacca «scozzesona» rosso-nera. I «completi» maschili sono rimasti nel tradizionale con preponderanza di grigio, blu e color vinaccia, così come soprabiti e cappotti di linea molto sobria.

Rosso, colore di moda, anche nel campo femminile sia nello spezzato che nel «tailleur-pantalone» che nell'abitino semplice, nel soprabito o nel cappotto. Ma anche le sarte, così come i loro colleghi maschi, non hanno voluto «strafare», riuscendo a dimostrare che l'eleganza, in definitiva, consiste proprio nella sobrietà. «Le sarte novaresi — ha precisato la presentatrice — si sono attenute ciascuna ai gusti della propria clientela». E se qualche cosa di diverso s'è visto in passerella, è apparso sotto l'etichetta anonima di gruppo. p. b.

Quattro giovani processati al tribunale di Verbania

Sorpresi mentre s'iniettavano la droga nei pressi dello stadio di Domodossola

Furono scoperti dai carabinieri il primo marzo scorso - Tre sono stati assolti, uno condannato a due anni - La stessa pena è stata inflitta in un altro dibattimento a un ventenne di Trobaso per uso e detenzione di hashish - Prosciolto un amico

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 13 ottobre.

Sei giovani sono stati processati stamane per detenzione e uso di stupefacenti a Verbania in due udienze. Primi a comparire sul banco degli imputati sono stati Ivan Paltani, 20 anni, e Mauro Azzini, 18, entrambi di Trobaso. I due sono comparsi in stato d'arresto, il primo dal 15 marzo scorso, il secondo dalla metà di luglio in quanto arrestato a seguito di accertamenti conseguenti all'arresto del Paltani e di altri giovani, questi ultimi però — Giovanni Besozzi, 20 anni, Maurizio Giovannetti, 21, Osvaldo Marsciani e Antonio Voltan, entrambi di 20 anni, tutti di Verbania — prosciolti in istruttoria.

Quando i carabinieri sorpresero i giovani e riuscirono a bloccarli dopo un inseguimento da piazza Castello all'imbarcadero di Intra, il Paltani fu trovato in possesso di cinque grammi di hashish. Fu arrestato con gli altri poi prosciolti e quattro mesi dopo finì in carcere l'Azzini. Oggi in udienza i due giovani hanno ammesso i reati loro contestati. Il Paltani ha detto di aver acquistato lo stupefacente da alcuni giovani in Svizzera, l'Azzini di averlo fumato solo per curiosità.

Per lui è stato lo stesso pubblico ministero a chiedere la concessione delle attenuanti per la minore età. Il tribunale gli ha concesso, dichiarando non doversi procedere nei suoi confronti, il perdono giudiziario, condannando a due anni di reclusione e 200 mila lire di ammenda il Paltani, che dovrà restare in carcere. L'Azzini, in accoglimento di un'altra richiesta del suo difensore avvocato Bottinelli, è stato scarcerato dopo un'ora.

Sono poi comparsi, in stato d'arresto, quattro giovani di Domodossola: Ennio Franchini, 20 anni, Francesco Sinopoli, Giuseppe Squillaci e Costantino Stelitano, tutti diciassettenni. I quattro furono sorpresi dai carabinieri di Domodossola la sera del primo marzo scorso mentre nei pressi dello stadio Domese si iniettavano sostanze stupefacenti ricavate da farmaci. L'arresto era avvenuto nel quadro delle battute e degli accertamenti condotti dai carabinieri dopo la morte avvenuta una decina di giorni prima, di Claudio Vitaliano Vacchi, 19 anni, gettatosi dal quarto piano di un alloggio dopo aver ingerito una dose di Lsd.

Quello di stamane era il proseguimento di una udienza iniziatasi nel luglio scorso, poi sospesa poiché il pubblico ministero chiese una perizia per accertare se il «scandicsolfonidina» (un farmaco per calmare la tosse se preso a gocce per via orale e di cui i giovani erano in possesso) avesse, e in quale misura, effetto stupefacente se iniettato per via endovenosa. Gli imputati, come già nella prima udienza, non hanno nascosto di aver fatto uso di questo farmaco. Nel luglio scorso avevano affermato che il «pungersi» era divenuto un'abitudine, ma, che già in precedenza, in Svizzera, in una discoteca di Locarno, avevano fatto uso di sostanze avute da altri giovani.

«Ci girava soltanto un po' la testa — avevano detto al presidente del collegio giudicante dottor Simone — *e non sappiamo se si trattasse veramente di droga, come loro ci avevano assicurato»*. Stamane il p.m. dottor Calabresi De Feo ha chiesto la condanna del solo Franchini, l'assoluzione per insufficienza di prove dello Squillace e il perdono giudiziario per lo Stelitano e il Sinopoli.

I giudici hanno inflitto due anni di reclusione e 200 mila lire di ammenda al Franchini, assolvendo con formula piena lo Stelitano, e concedendo allo Squillace e al Sinopoli il perdono giudiziario. Il Sinopoli, lo Squillace e lo Stelitano sono stati scarcerati nel pomeriggio. a. c.

Verbania. Da sinistra, Giuseppe Squillace, Francesco Sinopoli, Costantino Stelitano e Ennio Franchini, imputati di uso di stupefacenti, nell'aula del tribunale (Foto Basso)

Grave scontro fra due auto a Cesto

(Nostro servizio particolare)
Novara, 13 ottobre.

(g. f. q.) Scontro frontale fra due vetture a Cesto: un automobilista è stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale maggiore di Novara, un altro ha riportato ferite guaribili in sette giorni.

L'incidente è avvenuto fra una «Citroën» guidata da Edgardo Zoppis, 38 anni, industriale di Ghemme, ed una «1300» condotta da Fernando Castellazzi, 36 anni, di Milano.

Il Castellazzi è grave: ha riportato trauma cranico, la frattura di un femore e stato di choc. I medici dell'ospedale maggiore si sono riservata la prognosi.

Un vigile urbano di Novara, Mario Bargnolo, 42 anni, via Garzulano 7, è uscito di strada nei pressi di Agognate con l'auto che si è schiantata contro la spalletta di un ponte. Al Bargnolo sono state riscontrate la frattura della mandibola ed una ferita al polso del braccio destro. Guarirà in 50 giorni.

Un metronotte spara e cinque ladri fuggono

Arona, 13 ottobre.

(g.r.) Una guardia notturna, sparando una decina di colpi, ha sventato un grosso furto presso lo stabilimento «Zocchi» di Agrate Conturbia.

Cinque ladri sono fuggiti su una «Giulia» nera, lasciando sul posto gli arnesi da scasso.

Ferì con il falcetto la contadina che gli aveva danneggiato le viti

Agricoltore di Novara assolto dall'accusa di atti di libidine

(Nostro servizio particolare)
Novara, 13 ottobre.

(g.l.q.) Una lite fra contadini, avvenuta il 6 marzo del 1970, ha portato nell'aula del tribunale, con l'imputazione di lesioni, Luigi Scalvino, 71 anni, di Vicolungo. Era accusato di aver ferito con un falcetto Giovannina Vergani, pure di Vicolungo.

Secondo quanto sostenuto lo Scalvino, la donna, guidando un trattore, aveva danneggiato il vigneto. Ne nacque un acceso diverbio: l'uomo, che impugnava un falcetto, vibrò un colpo che raggiunse la donna alla fronte. La Vergani rimase ferita non gravemente. Il reato è stato dichiarato estinto per sopravvenuta amnistia.

— Imputato di atti di libidine è poi comparso a piede libero Costantino Crisalli, 57 anni, un salariato agricolo abitante alla cascina Sbarnoni, alla periferia della città. Il Crisalli, padre di sette figli, era accusato di aver insidiato una bambina di 5 anni. L'episodio, che accadde due anni or sono, data la delicatezza del caso, è stato rievocato a porte chiuse.

Secondo l'accusa l'agricoltore, che conosceva bene la bambina, essendo figlia di un suo collega di lavoro abitante nella stessa cascina, l'attirò in aperta campagna. L'uomo sarebbe entrato in un vecchio casello ferroviario, non più in funzione, e qui avrebbe messo in atto i suoi turpi propositi. La bambina, a casa, raccontò tutto ai genitori. L'uomo fu denunciato. Al termine del dibattimento il Crisalli (che aveva sempre negato ogni addebito), difeso dall'avvocato Cardinali, è stato assolto per insufficienza di prove.

Taccuino del lettore

FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Madonna Pellegrina, corso Vercelli; Ospedale Maggiore, corso Mazzini; Comunale, via Rosmini 1; Agnelli, corso Cavallotti.
ARONA — Negri, corso Mazzetti.
BELLINZAGO — Scandaliato, via Liberta.
BORGOMANERO — Ospedale, corso Garibaldi.
DOMODOSSOLA — Reguzzi, piazza Cavour.
OLEGGIO — Bognetti, via Roma 25.
OMEGNA — Bottinelli, corso Cavalieri.
VERBANIA — Pitteri, via San Vittore 70; Alzina Sona, scalaie 34 n. 43.

GALLERIE D'ARTE

NOVARA — Alla galleria «Ulisse» (via Gaudenzio 5) fino al 19 ottobre mostra di pittura contemporanea. Al Broletto fino al 17 ottobre personale di Ettore Nocenzi. Alla galleria Beatrice, personale di Enrico Santino. Alla Santo Stefano, sino al 23, mostra di Franco Cruto. Alla galleria del Corallo (via Negroni) sino al 18 personale di Vittorio Antonio Alberti.
ARONA — Alla galleria «Arcosa», di corso Cavour 117, mostra di pittura, scultura e grafica di Carra, Sironi, Usellini, Dova, Crippa, Reggiani, Tavernari, Morlotti. Aperta sino al 15 ottobre.
SOGNANCO — I pittori Matilde Sartin, Fausto Vanetta e Virginia Vetti espongono rispettivamente al salone dell'Hotel Milano e ai pubblici Merzo e Rubino.
BORGOMANERO — Alla galleria «L'Incontro» (corso Roma 46) alla 17 novembre collettiva dei pittori Cappelli, Cazzaniga, Almoce, Giannini, Manfredi, Rauzi, Morlotti, Calderara.
BORGOSESIA — Fino al 30 ottobre alla galleria «Il Orione» (via Calroli) espongono i pittori Lauricella, Martin, Piacentini, Romano, Raffaini, Saviniano, Sage-Verna, Trolfo, Vigneto e Tonelli.
CRODO — Nel cerco delle torri delle forme nuove dei pittori Renzo Fassoli e Giovanni Rasori.
OLEGGIO — Alla galleria «La Cittadella» (via Roma 38) fino al 22 personale del milanese Aldo Mari.
MAGGIORA — «L'Unione mostra» mostra dei quadri del pittore «il Vicolungo»
MIAZZINA — Fino a domani mostra del Canisetta degli alpini.
OMEGNA — Alla Galleria Spiraba (via Cattaneo) mostra grafica dei maestri contemporanei Aimone, Cantiani, Dova, Esposito, Fiorini, Guidi, Guttuso, Hartoff, Migneco, Morlotti, Tolpi, Tozzi.
ORTA — Alla Galleria permanente di Palazzetto Leggeroni Pino Pozzana da Castronno presenta interessanti oli.
STRESA — Nella nuova galleria di Edoardo Sanguinetti, mostra di Salvatore Cipolla.
VERBANIA — Alla Galleria Lanza piazza Garibaldi 20, (ang. via Sempione) personale di Antonio Cavalieri. Da domani alla Galleria Corsini (via San Vittore) collettiva di pittura sino alla fine di novembre.

MERCATI

Oggi a Argusso, Bellinzago, Borgomanero, Calliano, Cameri, Castelletto Ticino, Domodossola, Gozzano, Varallo-Intra, Momo, Novara, Romagnano Sesia, San Maurizio d'Opaglio, Varallo Pombia.

NOTIZIE IN BREVE

A Briona è in fase d'allestimento, per il settimo anno consecutivo, la tradizionale sagra con l'esposizione delle opere dei pittori novaresi. La mostra, che avrà carattere estemporaneo ed avrà come tema gli angoli e gli scorci del paese, si svolgerà il 22 ottobre sul sagrato del bar Acli.

Lunedì si inizieranno le lezioni per il nuovo anno scolastico alla scuola arti e mestieri «L. Meschini» di Cureglio. Come negli anni scorsi, i corsi sono serali, dalle 19 alle 21.

PERFORATRICI ELETTRONICHE
IBM 029 - GE P. 112
durata mesi 2-3 - iscrizioni continue
Tecnici PROGRAMMATORI
■ UNICA scuola in provincia dotata di macchine per centri elettronici di elaborazione dati.
■ UNICI corsi in provincia autorizzati e svolti con esercitazioni pratiche nel centro elettronico.
■ La SCUOLA PIU' IMPORTANTE della provincia, la più grande della regione per numero di sedi e di iscritti.
istituto GAMMA
NOVARA - Corso Vittoria, 8 - Tel. 22.223
ARONA - Via XX Settembre, 29 - Tel. 23.53
INTRA - Corso Garibaldi, 52 - Tel. 45.269
OMEGNA - Cond. Carrobio - Tel. 42.290
VOGHERA - Via Trivulzio, 33 - Tel. 76.857
altri corsi
GEOMETRI RAGIONIERI MEDIA
steno dattilo - corrispondente - disegno tecnico

◆ alla galleria del co rtile ◆ via negroni 4 novara ◆ person ale del pittore anto nio vittorio alfieri ◆ ◆ dal 6 al 18 ottobre

FRANCOBOLLI E MONETE PER COLLEZIONI
Materiale numismatico ● filatelico:
Marini - GBE - Euralbi - Mars
Filatelia e Numismatica Ossolana
Corso Moneta 73 - Domodossola - Telef. 36.30
Acquistasi monete e francobolli

giannì e lauro del CLAN GRECO
il CLAN GRECO presenta
MARINELLA
la parrucchiera per signora
maestre di gare internazionali
Telefonate e fissateci un appuntamento!
Vi presenteremo la nuova linea
Autunno - Inverno
clan greco Novara

L'economia va bene

Oleggio: boom dell'operosità

Nel panorama novarese caratterizzato da gravi difficoltà, l'industria e l'agricoltura della zona non registrano sintomi di crisi

(Dal nostro corrispondente)
Oleggio, 13 ottobre.

(u.g.) Come va l'economia oleggese? Mentre molte aziende della provincia in questo periodo perdono colpi l'industria oleggese non denuncia sintomi di crisi. Quali sono i motivi? Che tipo di economia ha Oleggio? Industriale o agricola?

«L'economia oleggese — risponde il sindaco Gian Antonio Canavesi — *ha un carattere misto, agricolo-industriale. Oggi questa economia mista rappresenta un'autentica valvola di sicurezza nella deprecata evenienza di crisi economiche settoriali. Ma* — continua Canavesi — *l'economia di Oleggio ritrova un'ulteriore ossigenazione nell'impiego di un notevole numero di maestranze femminili, nella locale industria dell'abbigliamento. La donna che lavora è qui da noi un fatto che rappresenta la regola e non soltanto per gli indigeni ma anche per gli immigrati».*

Qualche anno fa, il contadino oleggese, come quello delle altre zone, tendeva a lasciare la coltivazione della terra indirizzandosi verso l'industria, preferendo uno stipendio sicuro. Però, sia pure adeguandosi all'atteggiamento degli agricoltori di altre zone e nonostante lo sviluppo industriale, l'oleggese ha sempre mantenuto intatto l'amore per la terra. Ad Oleggio stesso le industrie riescono a fatica a trovare terreno da acquistare per insediare opifici. *«Assistiamo* — spiega Canavesi — *all'attaccamento quasi irrazionale e infantile dei nostri contadini per il "fazzoletto di terra" che peraltro resta esempio di mentalità antica e parsimoniosa».*

Il «concetto» dell'economia mista oleggese, per alcuni però non può continuare e deve portare a una scelta, questo nell'interesse, si sostiene, dello sviluppo futuro della cittadina; Oleggio ha infatti le stesse strutture del secolo scorso, quando era seconda solo a Novara. Quindi economia agricola o industriale per Oleggio? Carlo Giacomo Panchini, assessore comunale e ideatore di molte iniziative oleggesi (il museo storico e la Biblioteca civica) propende per una terza soluzione, quella di Oleggio centro residenziale. *«Questo* — precisa Panchini — *per la sua splendida posizione geografica, per la mitezza del suo clima e per il senso di ospitalità dei suoi abitanti».*

L'assessore ricorda a sostegno della sua tesi, che le risaie sono lontane, l'acqua è pura, il vino ottimo e tutti gli altri prodotti sono di prima qualità. Panchini ricorda che personaggi come Antonio Rosmini e Alessandro Manzoni scelsero, nel secolo scorso, Oleggio come loro frequente dimora.

«Alessandro Manzoni — ricorda — *sceglieva spesso la locanda della Posta, che era allora uno snodo importantissimo delle diligenze che percorrevano la statale del Sempione».*

Per l'assessore non vi sono dubbi: *«Oleggio* — conclude — *città residenziale, villette per tutti e un mare di verde e di fiori».*

Stanziamento per le case popolari della Provincia

(Nostro servizio particolare)
Novara, 13 ottobre.

(l. l.) Opere per un importo di 69 milioni di lire saranno prossimamente realizzate dall'Istituto Autonomo Case Popolari in seguito all'autorizzazione del ministero dei Lavori Pubblici circa l'impiego di economie risultanti da precedenti costruzioni di alloggi.

Molte polemiche e contrasti a Beura Cardezza

Tutto il paese contro la Provincia che ha demolito il vecchio ponte

E' accaduto sulla riva sinistra del Toce, dove sono in corso lavori per un nuovo manufatto La popolazione accusa gli amministratori: "Prima si sarebbero dovute creare possibilità viarie sostitutive" - L'opera distrutta perché non sopportava il traffico sempre maggiore

(Dal nostro corrispondente)
Beura Cardezza, 13 ottobre.

Un intero paese è a rumore perché l'Amministrazione provinciale ha fatto abbattere un vecchio ponte senza prima creare possibilità viarie sostitutive. E' accaduto a Beura Cardezza, un piccolo centro situato sulla riva sinistra del fiume Toce, dove sono in corso lavori per la costruzione di un nuovo manufatto sul torrente Ogliana, all'interno del paese, che costerà una cinquantina di milioni e che dovrà sostituire il vecchio ponte ormai giudicato insufficiente a sopportare una mole di traffico sempre crescente.

Anche a causa dell'alto numero di passaggi a livello, lungo la statale del Sempione, sono sempre più numerosi gli automobilisti ed i camionisti che preferiscono imboccare la «provinciale» di Beura Cardezza. Destinati a risolvere un grosso problema viario, i lavori per il nuovo manufatto sarebbero invece stati eseguiti in modo da provocare una situazione caotica e uno stato di disagio per la popolazione di Beura Cardezza. Private le strutture del nuovo ponte, sull'Ogliana si è infatti provveduto, fra la sorpresa generale dei cittadini, allo smantellamento di quello vecchio. In questo modo, il paese è stato praticamente tagliato in due, senza possibilità di collegamenti. Per chi proveniva da Domodossola e doveva raggiungere il centro abitato sulla sponda opposta del torrente, non c'era infatti altra possibilità che abbandonare l'auto e guadare il fiume, oppure seguire un lungo giro vizioso, attraverso Villadossola.

Una situazione assurda, le cui prime vittime sono stati i lavoratori occupati a Domodossola e gli studenti del Collegio che si sono visti privare, di punto in bianco, degli abituali mezzi di trasporto perché il servizio di autobus è stato sospeso. All'imbocco della provinciale di Beura Cardezza, sia al «Cropo» sia a Vogogna, sono infatti apparsi due cartelli: *«Strada interrotta. Ponte in demolizione».* Il provvedimento ha così finito per isolare tutti i centri situati lungo la «provinciale». Il sindaco di Beura Cardezza, Samuele Dell'Orsi, dopo aver cercato di intervenire personalmente per risolvere la situazione, ha riunito d'urgenza la Giunta comunale che ha *«deplorato l'affrettata decisione di abbattere il vecchio ponte»* e si è resa interprete del disagio dei cittadini sottolineando *«i pericoli creati dagli automezzi che devono manovrare nelle strettoie del paese per l'interruzione della viabilità».* Molti autotreni sarebbero inoltre rimasti bloccati, creando intralci e ingorghi paurosi.

«Perché non si è predisposto almeno un passaggio continuo e provvisorio sul nuovo ponte prima di iniziare l'abbattimento di quello vecchio? — si chiedono gli amministratori comunali —. *La procedura seguita nei lavori è perlomeno curiosa. A nostro giudizio, prima di "liquidare" il vecchio manufatto sarebbe stato necessario sistemare anche la strada di accesso. Abbiamo protestato* — dicono gli amministratori — *presso tutti gli uffici competenti, ma non si sa neppure chi abbia preso quest'assurda decisione».*

Secondo una prima comunicazione, il paese avrebbe dovuto rimanere *«tagliato in due»* almeno una dozzina di giorni. Tutta la popolazione ha però reagito vivacemente a questa prospettiva e c'è stato anche chi ha invocato energiche e clamorose azioni di protesta, come una *«marcia»* collettiva sul cantiere dei lavori. In seguito all'intervento delle autorità comunali, è stato infine deciso di creare un passaggio provvisorio sul nuovo ponte almeno per il traffico leggero, e solo per pochi giorni. Il passaggio rimarrà in funzione solo sabato e domenica; lunedì e martedì la viabilità sulla provinciale sarà di nuovo interrotta.

a. v.

Un omegnese, monsignor Ugo Poletti

Da parroco di San Martino fino a pro vicario di Roma

Ex prevosto di S. Martino, uno dei rioni più popolosi di Novara, ha 58 anni - La notizia accolta con viva soddisfazione nella provincia

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 13 ottobre.

(p. b.) La notizia che monsignor Ugo Poletti è stato nominato pro vicario di Roma è stata accolta con viva soddisfazione negli ambienti ecclesiastici novaresi.

Nato ad Omegna (dove ancora vive una sorella) da modesta famiglia il 19 aprile 1914, Poletti seguì gli studi nei seminari novaresi e venne ordinato sacerdote nel 1938, il giorno di San Pietro. Per alcuni anni insegnò nei seminari della diocesi (e fu anche vicerettore di quello di teologia) finché, nell'immediato dopoguerra fu nominato parroco a San Martino, uno dei rioni più popolosi e «difficili». Fu successivamente chiamato a far parte del collegio dei canonici della cattedrale e quando, il 21 luglio 1958, venne fatto vescovo, monsignor Vincenzo Gilla Gremigni, lo volle suo ausiliare».

Mons. Ugo Poletti durante una visita a Novara (F. Giovetti)

Più anche vicario generale della diocesi nel 1963, ma l'anno successivo venne chiamato a Roma quale direttore della Pontificia opera missionaria. Tre anni dopo (nel 1967) fu inviato a Spoleto quale arcivescovo. Vi rimase poco: nel 1969, infatti, monsignor Dell'Acqua, vicario generale di Roma, lo chiamò nella Capitale quale vicegerente della diocesi. Per tradizione il vicario di Roma è un cardinale: monsignor Poletti ancora non lo è, per questo la nomina è quella di pro vicario.

A Novara tutti sono convinti che quello ch'era stato il «pretino» un po' timido di San Martino, verrà presto elevato alla porpora cardinalizia. Negli ambienti vicini al Vaticano, monsignor Poletti è molto apprezzato e gode di molte simpatie.

Raggiunto stasera nella sua sede romana, con una telefonata, monsignor Poletti ha ricordato la sua infanzia ad Omegna, gli anni trascorsi a Novara. *«Scrivo* — ci ha detto *— che li ricordo tutti, specialmente quelli della mia parrocchia di San Martino che ho sempre nel cuore».* Gli abbiamo chiesto se non ha in programma una visita a Novara. *«No* — ci ha risposto —, *non prevedo per ora di poter lasciare Roma; sono troppi gli impegni che ho qui, specialmente in questo periodo. Auguro, comunque, ai novaresi ogni prosperità e bene».*

(Il servizio sulla Città del Vaticano a pagina 11)

L'incidente mortale a Garbagna, nella Bassa Novarese

Giovane esce dal lavoro in moto e un furgone lo travolge e l'uccide

La vittima, vent'anni, mentre s'immetteva sulla statale non si è accorto dell'arrivo dell'automezzo - Il vicesindaco di Gignese muore sul camion che precipita da un ponte

(Nostro servizio particolare)
Garbagna, 13 ottobre.

(g. f. q.) Incidente mortale, poco dopo mezzogiorno, a Garbagna, nella Bassa Novarese: un ragazzo di vent'anni, Ferruccio Ciavattini, residente in paese, via Stazione 4, a bordo di una motocicletta, è rimasto ucciso nello scontro con un furgone.

Il Ciavattini, occupato nel reparto stireria della «Sidas», una fabbrica che produce abiti maschili che sorge alla periferia del paese, aveva terminato il turno antimeridiano e si stava recando a casa.

Alle 12,15 ha avviato la motocicletta e ha imboccato la stradina che separa lo stabilimento dalla statale 211, la Novara - Alessandria - Tortona. Dopo pochi metri si è trovato sul ciglio della statale, che attraversa Garbagna. Si è immesso sulla carreggiata senza accorgersi che proprio in quel momento da Novara stava sopraggiungendo un furgone «Fiat 1100», guidato da Gino Muratì, 41 anni, residente a Cameri in via dei Mille.

Ferruccio Ciavattini, 20 anni

Una frenata disperata ma l'urto è stato inevitabile: il ragazzo è stato sbalzato dal sellino mentre la motocicletta è volata letteralmente in aria, andando a sbattere contro un'auto, targata Vercelli, guidata da Silvano Caccia di Guardiaboscone, che seguiva il furgone. Il ragazzo è morto sul colpo per gravi ferite riportate in varie parti del corpo. Illesi i due automobilisti.

L'incidente è avvenuto sotto gli occhi di decine di operaie che, con il ragazzo, stavano uscendo dalla fabbrica. Sono accorse sulla statale ma ormai non c'era più nulla da fare. Il traffico è rimasto interrotto ed è stata chiamata la polizia stradale di Novara. In paese, la notizia dell'incidente, ha destato profonda impressione. Tutti gli abitanti conoscevano il Ciavattini. Il ragazzo era figlio unico dell'assuntore del casello ferroviario di Garbagna. Era vissuto tra i numerosi pendolari, che ogni mattina si recano a Novara e a Mortara, aiutando il padre.

Quattro anni fa la famiglia era stata colpita dal primo lutto: il padre del ragazzo era morto, colpito da un grave male. A sostituire il marito è stata la moglie, Giovanna Segani, nominata assuntrice del casello. Il figlio unico, terminato gli studi, aveva trovato occupazione nella fabbrica di recente costruzione.

Arona, 13 ottobre.

(g. r.) Vivo cordoglio a Gignese per la tragica morte del vicesindaco Pietro Ferri, di 43 anni, precipitato col camion dal ponte delle due riviere sul torrente Erno. Dopo un volo di almeno 30 metri si è sfracellato sul greto del corso d'acqua.

Si ignorano le cause che hanno provocato il mortale incidente. Dalle prime indagini svolte dai carabinieri di Stresa, sembra che il Ferri sia stato colto da improvviso malore, anche perché da tempo era in cura per esaurimento nervoso e per disfunzioni cardiocircolatorie.

Dopo un breve periodo di degenza in una clinica di Milano, aveva continuato infatti ad accudire alla sua fiorente impresa edile. Oggi verso le 17,30 il Ferri, nonostante il parere contrario della moglie, era salito sul pesante camion avviandosi verso Sovazza. Alla curva della Madonna del Sasso sbandava improvvisamente e dopo aver abbattuto parte del parapetto in ferro, piombava nel sottostante torrente.

Cacciatori di frodo sorpresi a Biandrate

(Nostro servizio particolare)
Biandrate, 13 ottobre.

(l. l.) I carabinieri di Biandrate hanno colto sul fatto altri due cacciatori di frodo che avevano imperversato in una delle riserve della zona. Sono i fratelli Luigi e Mario Pagnani, rispettivamente di 25 e 32 anni, abitanti ad Andro, in provincia di Bergamo, denunciati per una serie di gravi infrazioni alle leggi sulla caccia.

Dopo aver fermato l'auto in una piazzola dell'autostrada Torino-Milano, nei pressi del ponte sul Sesia, si erano messi a fiancheggiare la riserva di caccia sparando ad ogni tipo di selvaggina. Quando sono stati bloccati, sull'auto avevano già un discreto bottino di fagiani, lepri ed uccelli vari. I carabinieri hanno sequestrato loro le armi: cinque fucili, 250 cartucce, reti di ogni dimensione, fischietti da richiamo ed altro materiale.

Magazzino di Agognate svaligiato dai ladri

Novara, 13 ottobre.

(l. l.) Luigi Ghiringhelli, 33 anni, abitante a Domodossola, direttore della filiale Danzas, autotrasporti internazionali, ha denunciato ai carabinieri che l'altra notte i magazzini situati nella frazione di Agognate sono stati visitati dai ladri.

Dopo aver rubato alcune macchine da scrivere e da calcolo dagli uffici, hanno rubato alcuni colli contenenti bottiglie di liquore, gomme d'auto ed altra merce che hanno caricato sul furgoncino della ditta. Da un primo sommario inventario il danno, coperto da assicurazione, supererebbe i sei milioni di lire.

Quattordicenne sorpreso mentre ruba portafogli

Romagnano Sesia, 13 ottobre.

(l.d.b.) Un giovane di Romagnano Sesia, Oscar D., 14 anni, è stato denunciato alla pretura di Borgomanero per furto continuato.

Nei giorni scorsi alcuni operai della filatura di Grignasco avevano lamentato la sparizione dei loro portafogli. I furti avvenivano nello spogliatoio, dove gli abiti erano lasciati incustoditi. Sono stati avvertiti i carabinieri che hanno disposto alcuni controlli in seguito ai quali il giovane è stato sorpreso in flagrante.

Due contrabbandieri condannati a Verbania

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 13 ottobre.

(a.c.) Il tribunale di Verbania ha condannato a 20 giorni di reclusione e a tre milioni e 300 mila lire di ammenda ciascuno Consalvo Scalabrin, 29 anni, e Aldo Semestraro, di 27, entrambi di Domodossola, riconosciendoli responsabili del contrabbando di 100 chilogrammi di sigarette svizzere.

Un'ammenda di 400 mila lire (pena sospesa per cinque anni) è stata inflitta al commerciante Giovanni Monguzzi, abitante a Candoglio di Mergozzo, ma residente a Ferrere d'Asti. Era accusato di evasione all'Ige per aver omesso i relativi versamenti (224 fatture commerciali per un importo di 155 milioni) con mancato versamento di sei milioni di contributi.

Sulla Cameri-Galliate

Asino e contadino travolti da una Porsche

(Nostro servizio particolare)
Galliate, 13 ottobre.

(g. f. q.) Un pensionato, Pietro Pollastro, 80 anni, abitante a Galliate, via Archimede, è stato ricoverato in gravi condizioni all'Ospedale Maggiore di Novara, per le ferite riportate in un incidente stradale, sulla provinciale Cameri-Galliate. Il Pollastro, su un carro trainato da un asino, stava trainato da un asino, stava immettendosi da una stradina laterale sulla provinciale. E' sopraggiunta la «Porsche» condotta da Sergio Colombo, 34 anni, abitante a Galliate. Il pensionato, scaraventato a terra, ha riportato la frattura di una tibia, trauma cranico e stato di choc. E' ricoverato con prognosi riservata.

L'ex novarese giocherà domani

La Juve Domo fa suo il centravanti Calloni

(Dal nostro corrispondente)
Domodossola, 13 ottobre.

(a. v.) L'ex centravanti del Novara Vittorino Calloni fa una parte della compagine granata. Indosserà la maglia numero nove, domenica prossima, contro l'Istituto Sociale.

La notizia, già nota da parecchi giorni negli ambienti sportivi, ha avuto oggi conferma ufficiale, con la firma del contratto, da parte del giocatore. L'ex azzurro s'è già sottoposto, in questa settimana, a due sedute d'allenamento con i nuovi compagni e, benché abbia oltre 30 anni, è apparso in ottime condizioni fisiche, con scatto e «tenuta» invidiabili.

Calloni si era preparato giocando con la Pro Patria. Impiegandolo come «punta», i dirigenti granata sperano di risolvere il «problema dell'attacco», che s'è fatto vistoso nella fase iniziale del campionato. *«E' un giocatore di esperienza* — ha detto il presidente Caretti — *e tecnicamente dotato, non dovrebbe deludere le attese dei tifosi. Non dimentichiamo che per due anni è stato "capocannoniere" in serie B».*

Azzarini si è detto *«completamente soddisfatto»* del nuovo acquisto.

Quella del centravanti non sarà l'unica «novità» nella formazione dei Juve Domo, che domenica affronterà al «Curotti» l'Istituto Sociale, da poco promosso. E' infatti certo l'ingresso in prima squadra, di Cottini: sarà schierato all'ala sinistra. Bicelli, avrà invece, un turno di riposo.

Cottini ha dato un'ottima prova della partita che la «Beretti» ha disputato contro una formazione giovanile del Torino. Un giudizio dell'allenatore Azzarini: *«Ha convinto negli ultimi allenamenti».* Il tecnico granata così «premierà» il giovane attaccante vigezzino.

Contro l'Istituto Sociale, la Juventus dovrebbe giocare con Pollo; Lilla, Maestroni; Volpati, Tacca, Balzarini; Massimo, Giorcelli, Camporini, Calloni, Nesai, Cottini.

Un nuovo acquedotto per 3 centri della Bassa

Ternate, 13 ottobre.

(g.f.q.) Ternate, Terdobbiate e Sozzago, tre piccoli centri della Bassa Novarese, avranno finalmente l'acquedotto. Proprio in questi giorni al sindaco di Ternate, Carlo Pezzana, è stata data comunicazione dell'avvenuto finanziamento, da parte della Regione, dell'opera. Si tratta di 80 milioni i quali saranno sufficienti per realizzare un acquedotto consortile fra i tre comuni. L'iniziativa è stata assunta qualche anno fa dagli amministratori dei tre centri, allo scopo di risanare i paesi sino a qualche anno fa essenzialmente agricoli.

«L'idea del consorzio — dice il sindaco di Ternate — *conferma i buoni rapporti esistenti fra i tre Comuni. Era l'unico modo per ottenere un finanziamento e per far fronte a tutte le altre spese».*

Intanto Terdobbiate e Ternate hanno ottenuto un altro finanziamento di 70 milioni per la costruzione di un metanodotto.

L'acquedotto ed il metanodotto costituiscono, per questi piccoli centri della Bassa, infrastrutture di estrema importanza. Terdobbiate, in questi ultimi cinque anni, ha cambiato volto.

Da ieri lo sciopero nelle scuole ma con lezioni quasi regolari

Pochi i professori che hanno aderito all'agitazione

(Nostro servizio particolare)
Novara, 13 ottobre.

(l.l.) In quasi tutte le scuole elementari e secondarie novaresi le lezioni si sono svolte oggi regolarmente, malgrado lo sciopero di 48 ore decretato dai sindacati aderenti alla Cgil e Uil. Le astensioni sono state limitate ed in qualche classe l'inconveniente è stato creato dagli alunni che non si sono presentati pensando che i professori scioperassero.

La punta maggiore si è avuta all'Istituto tecnico «Omar», dove hanno scioperato 15 professori. C'è stata un po' di confusione, ma poi le lezioni sono proseguite regolarmente. All'Istituto «Mossotti» ci sono state tre astensioni ed al liceo classico due. Per il resto tutto normale con lezioni regolari nei vari istituti. Anche nelle cinque medie l'agitazione non ha provocato inconvenienti, in quanto la presenza degli insegnanti è stata quasi totale. Si prevede quindi che anche domani tutto procederà regolarmente e le lezioni non subiranno rinvii specie in questo periodo che è ancora di assestamento per molti istituti che devono ancora assegnare i ruoli ai vari insegnanti.

Verbania, 13 ottobre.

(a.c.) E' riuscito a metà, a Verbania, lo sciopero nelle scuole. Le maggiori adesioni si sono avute all'Istituto Cobianchi.

Gruppi di studenti hanno disertato le lezioni partecipando all'assemblea organizzata dai sindacati alla Camera del lavoro per discutere sui motivi dell'agitazione, i problemi della scuola in genere e sui corsi abilitanti istituiti quest'anno dal ministero. Lo sciopero continuerà anche domani.

Domodossola, 13 ottobre.

(a.v.) Lo sciopero del personale insegnante nella scuola elementare e secondaria, proclamato da Cgil e Uil, non ha ostacolato, se non in pochissimi casi, il normale svolgimento delle lezioni in tutte le scuole dell'Ossola.

A Domodossola, fra il personale insegnante delle scuole elementari, non ci sono state praticamente adesioni allo sciopero e per i bambini è stato un giorno di scuola uguale a tutti gli altri. Poche anche le adesioni dei docenti delle scuole secondarie: in qualche istituto gli studenti hanno avuto qualche ora «vuota» per lo sciopero di qualche professore.

Nuova agenzia Ina inaugurata a Trecate

Trecate, 13 ottobre.

(l. l.) Alla presenza delle maggiori autorità locali e provinciali, è stata inaugurata ieri a Trecate la nuova agenzia dell'Istituto Nazionale Assicurazioni che agirà in tutta la vasta zona che comprende anche gli abitati di Cerano, Sozzago, Romentino.

Dopo aver benedetto i locali, l'arciprete di Trecate ha lasciato la parola all'agente generale della sede novarese, Giovanni Serafini, il quale, dopo aver ricordato che l'Ina non solo ugisce in linea privata ma spesso volte si schiera in appoggio alle pubbliche amministrazioni concedendo mutui per opere pubbliche, ha ringraziato tutti i presenti per essere intervenuti alla cerimonia. Hanno parlato poi brevemente il presidente della Provincia, ing. Gaudenzio Cattaneo, e il sindaco di Trecate, ing. Carlo Antonini.

Dibattiti ecologici al Lions di Borgomanero

Borgomanero, 13 ottobre.

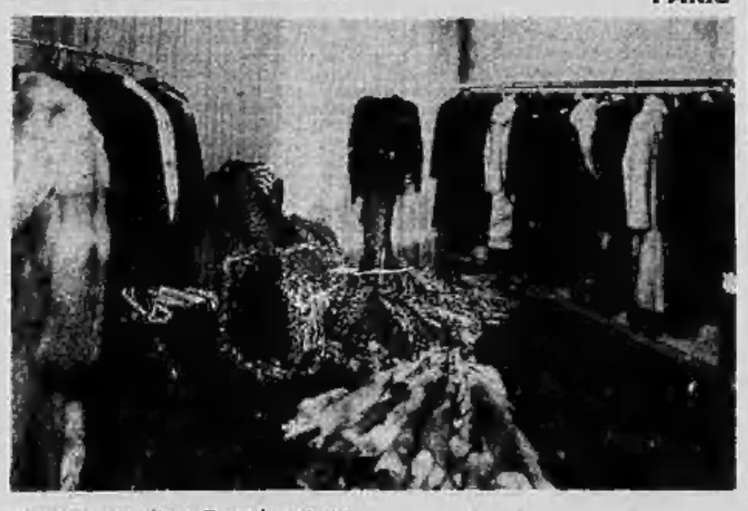
(f. a.) L'ecologia sarà il tema di un ciclo di dibattiti per la nuova annata sociale del Lions Club di Borgomanero. All'iniziativa locale saranno chiamati a partecipare anche gli altri circoli della zona.

Il piano operativo per la nuova annata lionistica, predisposto dal consiglio direttivo e illustrato dal presidente Gianfranco Asnaghi nel discorso inaugurale comprende, sempre in tema ecologico, l'organizzazione di un concorso aperto agli studenti delle medie superiori.

l'inglese
SI IMPARA ALLA
british school
insegnanti inglesi
NOVARA - Corso Vittorio, 5 - Tel. 22.225
ARONA - Via XX Settembre, 29 - Tel. 2252
PALLANZA - Viale Azari, 46 - Tel. 42.298
VERCELLI - Via Trivulzio, 35 - Tel. 70.057
OMEGNA - Cusius, Cervino - Tel. 47.298
DOMODOSSOLA - Coll. Rosmini - Tel. 3060/18
GRATIS
LONDRA
a tutti gli iscritti ai corsi completi British

CAUSA SALUTE
cedesi avviatissimo negozio
PARRUCCHIERE PER UOMO
zona centrale NOVARA.
Telefono 20.186, ore ufficio.

la voglia di vestirsi di macchie
Centro Confezioni Pellicceria
MILANO
Modelli Alta Moda
Jacques Robert
PARIS



Punto vendita Condominio
COSTABELLA
DORMELLETTO di ARONA - Str. St. Sempione
(tra Dormelletto e Arona) (di fronte Motel QUO VADIS strada CAMPING LAGO MAGGIORE a destra)
APERTO FERIALI E FESTIVI
Atelier alta moda
Modelli in esclusiva
Visoni - Persiani
Ocelot - Castori - Lontre
Rat Musqué
Volpi rosse - ecc.
10.000 meravigliose pelli a vostra scelta

SPETTACOLI OGGI

BORGOMANERO
MODERNO: La cagna.
SOCIALE: E' tornato babbo.

BORGOSESIA
LUX: Il sergente Klems.
SOCIALE: Decameron n. 3.

CAMERI
ORATORIO: Gli orsacchiotti.

CARPIGNANO SESIA
IMPERO: Karin un corpo che brucia.

DOMODOSSOLA
CATENA: Stanno tornando alcuni un palmo.
CORSO: La mano ardiva.
FILODRAMMATICI: Agente 007 licenza di uccidere.

GALLIATE
SMERALDO: Bianco, rosso e...

GATTINARA
ITALIA: I segreti delle città più nude del mondo.

GHEMME
ITALIA: Una pistola per Ringo.

GRAVELLONA TOCE
ORATORIO: Stasera 1717...

OLEGGIO
COMUNALE: Gli ordini sono ordini.
MODERNO: Amico stasera tornano...

OMEGNA
SOCIALE: Le più, er meno.
SPLENDOR: Sotto al cuore.
ORATORIO: Senza movente.

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: Un uomo chiamato Volpe Bianca.

STRESA
ITALIA: Love story.
ROSMINI: Benvenuto caro babbo e buonanotte.

TRECATE
PELLICO: Le avventure di Peter Pan.
COMUNALE: Oggi o un domani o ic.
VITTORIA: La spia che vide il suo cadavere.

VERBANIA
APOLLO: Il caso Mattei.
ARISTON: Decameron proibitissimo.
IMPERO: (...) studentesse.
SOCIALE (Intra): La spia che vide il suo cadavere.
SOCIALE (Pallanza): Inchiesta di un procuratore su un attentato di autocensura.

VILLADOSSOLA
SOCIALE: La sera del sesso sei uccisi di mani in...